

ogni cosa , che si passasse a qualche accomodamento col Re di Prussia . Quindi la Repubblica delle Provincie Unite stabilì di darne parte al Re Cristianissimo e delle dimande fatte dalla Regina d' Ungheria per l' adempimento di tanti solenni impegni , e della loro opinione d' indurre amichevolmente il Re di Prussia a desistere dall' impresa della Slesia ; lasciando al Re Cristianissimo il considerare , se seguendo il suo genio pacifico, gli parebbe opportuno di dissuadere e frastornare , nel modo che stimerà più atto a far effetto, il Re di Prussia dal proseguire la sua intrapresa .

Intanto maneggiavansi i Ministri delle Potenze marittime presso il Re di Prussia , acciocchè ritirasse le sue milizie dalla Slesia , e discendesse ad un accomodamento . Negava egli di essere più in stato di aderire al primo punto della dimanda , e si contentava di un armistizio , purchè la Regina spedisse suoi Plenipotenziarj per far la pace : ma si faceva intendere , che essendo egli per allora molto disposto per un accomodamento , non bisognava troppo dilazionare , poichè diverrebbe ogni giorno più difficile . Avevano benissimo scoperto questi Ministri , che la volontaria cessione di una parte della Slesia avrebbe potuto accomodare quel Re ; ma la Corte di Vienna persisteva nella sua prima massima , e rifiutava qualunque smembramento degli Stati Austriaci . Seguì tuttavia la sospensione d' armi , in tempo